



Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2022/2023

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 Circolare
Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013
Legge 170/2010
Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017
Decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017
Decreto legislativo n.96 del 7 agosto 2019
Decreto legge n.34 del 19 maggio 2020
Decreto interm. n.182 del 29 dicembre 2020

Il Piano Annuale Inclusività (PAI) è uno strumento di lavoro che viene analizzato annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, di facilitare l'inserimento e di accogliere gli alunni BES, di sostenerli nell'adattamento del nuovo ambiente e di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione tra scuola, ASL, Centri riabilitativi, Istituzioni ed Enti Locali. Come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica -Indicazioni operative*", ogni Istituzione Scolastica è chiamata a formulare la proposta del "Piano Annuale per l'Inclusività".

Il PAI definisce tutti i principi, i criteri e le strategie utili per l'inclusione degli studenti con BES; illustra quali siano i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto, le azioni e, infine, le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Pertanto, in coerenza con la normativa vigente, l'Istituto Comprensivo "S. Chindemi" ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La scuola si impegna a perseguire un'azione didattico-educativa finalizzata all'integrazione, nel rispetto dell'unicità di ogni singolo alunno; ad assicurare un miglioramento organizzativo e un'offerta professionale competente per favorire significativi processi di apprendimento per ogni alunno; ad intervenire in modo tempestivo, pertinente ed efficace in risposta ai bisogni educativi speciali. Inoltre, l'intera comunità scolastica si attiene alle misure finalizzate ad assicurare lo svolgimento dell'anno scolastico 2021/22 in modo adeguato alla situazione epidemiologica, secondo quanto dettato dal Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34 art.231 "Misure per sicurezza e protezione nelle istituzioni scolastiche statali.

FINALITÀ

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
- Facilitare l'ingresso degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL.
- Favorire un clima di accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- Entrare in relazione costruttiva e collaborativa con le famiglie.

OBIETTIVI E BUONE PRATICHE

- Accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
- Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- Valorizzare potenzialità e risorse di ognuno;
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

STRATEGIE DI INTERVENTO

La scuola, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, può avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.

I consigli di intersezione-interclasse-classe continueranno a formulare PDP nei casi in cui lo riterranno necessario, come da Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, ancora in vigore, malgrado la recente Circolare prot. n.1143 emanata il 17 maggio 2018 dal Capo Dipartimento per l'istruzione del Miur su "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ciascuno", nella quale viene stabilito che i docenti e i dirigenti, per realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva, devono andare oltre le etichette, senza la necessità di avere alcuna classificazione "con BES" o di redigere Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Secondo quanto previsto dal **Decreto Legislativo, 13 aprile 2017, n.66** e dalle successive disposizioni integrative e correttive, apportate dal **Decreto Legislativo, 7 agosto 2019, n.96**, la DF e il PDF saranno sostituiti dalla "Certificazione di disabilità" e dal "Profilo di

Funzionamento”, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale (condizioni biologiche, psicologiche, sociali) della Classificazione Internazionale del Funzionamento, delle Disabilità e della Salute (ICF).

Nello specifico:

La **CERTIFICAZIONE DI DISABILITA'** viene rilasciata, su richiesta di accertamento della famiglia inoltrata all'INPS, dalla Commissione medica per l'età evolutiva.

Il **PROFILO DI FUNZIONAMENTO** (documento propedeutico per la predisposizione del Progetto Individuale e del PEI, che definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica), è redatto dall'equipe multidisciplinare (un neuropsichiatra infantile o un medico specialista della patologia e due figure tra l'esercente della professione riabilitativa, uno psicologo dell'età evolutiva, un assistente sociale o pedagogista, un altro specialista con qualificazione idonea) con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità, e la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata; è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione.

Il **Piano Educativo Individualizzato (PEI) su modello ICF**, è elaborato dal **GLO** all'inizio di ogni nuovo anno scolastico di riferimento; è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno. Per la prima volta il PEI è soggetto ad approvazione, senza indicare se a maggioranza o all'unanimità “congiuntamente”. Tiene conto della Certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento; le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro; modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

Nella compilazione del Piano educativo Individualizzato (secondo ICF), le aree prese in considerazione sono quattro: Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione; Dimensione della comunicazione e del linguaggio; Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Per ogni area su cui intervenire, secondo quanto evidenziato nel Profilo di Funzionamento o in mancanza sulla D.F., vanno inseriti gli obiettivi, declinati in termini operativi e non generali, in modo da facilitare la successiva valutazione del loro grado di raggiungimento e le osservazioni sul contesto, barriere e facilitatori, per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.

Il **PROGETTO INDIVIDUALE** è redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento e su richiesta dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e d'intesa con la componente dell'ASL. Prevede prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale; servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale; le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale; la definizione delle potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

Il **(GIT) Gruppo per l'Inclusione Territoriale**, istituito per ciascun ambito territoriale provinciale, con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale, è composto da personale docente esperto nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative. Il GIT conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'ufficio scolastico regionale relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme; supporta le istituzioni scolastiche nella definizione dei PEI secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF, nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel Piano per l'Inclusione della singola istituzione scolastica, nel potenziamento della

corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva. Per lo svolgimento di ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché per il coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio, il GIT è integrato: a) dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica; b) dagli enti locali e dalle aziende sanitarie locali.

In conformità alle regole dettate per la stesura dei nuovi documenti, si reputa necessario formare tutti i docenti, specialmente quelli delle classi con alunni D.A., come stabilito in sede di GLI del 25/11/2021. Necessità formalizzata dal Decreto n.188 del 21 giugno 2021. Nel corso dell'a.s. 2021/2022 la Scuola Polo "Maiorana" di Avola ha organizzato Corsi di Formazione su Piattaforma Sofia, rivolti ai docenti dei tre ordini di scuola.

Il **GOSP** (Gruppo Operativo di Supporto Psicologico), organo interno all'Istituzione scolastica con compiti di supporto nell'ambito del contraso alla dispersione. I componenti del GOSP si interfacciano con le attività dell'Osservatorio di area ed in particolare con l'OPT (Operatore psicopedagogico di Territorio). Inoltre, partecipano agli incontri di coordinamento del Distretto per tutte le iniziative scolastiche di implementazione delle attività, di progetti d'inclusione e di attività di formazione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: (aggiornato al 10 giugno 2022)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	37 *
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	36
2. disturbi evolutivi specifici	14
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	24
➤ Socio-culturale	20
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro: alunni stranieri scuola primaria	1
Sospetto DSA in attesa di certificazione scuola primaria	1
Totali	75
% su popolazione scolastica 538 alunni)	13,94
	%
N° PEI aggiornati o redatti nell'a.s. 2021/2022	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe /team docenti in <u>presenza</u> di diagnosi sanitaria a.s. 2021/2022	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe /team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (Legge 170/2010) nell'anno scolastico 2021/2022	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria 2021/2022	24

* Gli alunni non seguiti dall'insegnante specializzato nel sostegno sono stati 7 per tali motivazioni:
 n.1 alunno di Scuola primaria, in quanto trasferito da altra scuola nel corso del 2° quadrimestre
 n.2 alunni di scuola primaria e n.4 alunni di Scuola dell'Infanzia, in quanto certificati Legge 104/92 nel corso del 2° quadrimestre.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Docente per la dispersione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicologo esterno		SI
Docenti tutor	<i>Individuati all'interno dei Cd C</i>	SI
Altro (Operatore psicopedagogico dell'osservatorio d'area contro la Dispersione)	<i>Prof.ssa Pamela Cavallo</i>	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Monitoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (Sportello BES)	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Condivisione PDP e scelte educative	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

CTS / CTI	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati COMUNE: "Coro musicale per tutti" "La bellezza che resiste" "ProAgon" "Le quattro R dell'ambiente"	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	PON FSE "Apprendimento e socialità" PON FSE "Inclusione e lotta al disagio 2 ^a edizione"
FONDI MINISTERO	MONITOR 440 Piano estate: Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa "Restiamo insieme"	SI
PROGETTO SPORT E SALUTE SPA MINISTERO ISTRUZIONE	Scuola attiva Kids Scuola attiva Junior	SI
PROGETTO POLIZIA STRADALE E MINISTERO ISTRUZIONE	Progetto "ICARO"	SI
PROGETTI USR SICILIA	"Progetto L.C.C.R. Corsi di lingua, cultura e civiltà rumena"	SI
PROGETTI FIS	Progetto recupero e potenziamento "Una scuola per tutti" "Una classe per Gabriele" Laboratorio espressivo di arte e manualità "Artistica...mente" "Mindfulness" "Matematichiamo" "Imparo a proteggermi tra simboli, bende e segnali stradali" "Pre.di.spo.ne Preveniamo le dipendenze con lo sport, la natura e la cittadinanza attiva" "Tra Terra e cielo" "La giostra dei linguaggi" "Ri-Percussioni nel territorio" "Christmassmusic nel territorio" "Certificazione Cambridge e English"	SI
	G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola: Gruppo sportivo Fiamme Oro Sezione giovanile pugilato Siracusa Associazione "Col sole nel cuore" attività teatrale

	Condivisione PEI – PDP e scelte educative	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	"Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo"	SI
	IL NUOVO PEI SECONDO CLASSIFICAZIONE ICF *	SI
	Componenti GOSP: Corso Formazione in attuazione del progetto regionale di contrasto alla dispersion scolastica	SI

* In conformità alle regole dettate per la stesura dei nuovi documenti, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo, 13 aprile 2017, n.66, dalle successive disposizioni integrative e correttive, apportate dal Decreto Legislativo, 7 agosto 2019, n.96 e formalizzato dal Decreto n.188 del 21/06/2021 che prevede la formazione dei docenti nelle cui classi sono presenti alunni D.A. e dei docenti che operano sul Sostegno senza titolo, si reputa necessario formare i docenti di ogni ordine e grado, per cui nella I^ parte sezione H, relativa alla Formazione docenti, sono stati inseriti Corsi su "Il nuovo PEI su classificazione ICF", come stabilito in sede di GLI del 28/05/2018 e ribadito nel GLI del 26/05/2021. Nell'anno scolastico in corso, la Scuola polo "Maiorana" di Avola ha organizzato, sulla piattaforma Sofia, i suddetti corsi.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

ALTRI PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare altri punti di criticità e di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti:

Punti di criticità:

- numero elevato di alunni BES inseriti in ogni classe
- ore di supporto assegnate alle classi, non sempre sufficienti per far fronte alle diverse esigenze degli alunni
- alternanza di figure di sostegno che non consentono la continuità
- difficoltà di svolgere attività laboratoriali in presenza in orario curricolare ed extracurricolare per mancanza di spazi

Punti di forza:

- presenza di funzioni strumentali BES (sostegno, dsa,)
- presenza di un discreto numero di docenti attenti e disponibili alla presa in carico e all'attivazione di percorsi inclusivi
- presenza di due Referenti dedicata all'Area Inclusione/ Alunni H
- presenza di una referente del Bullismo
- presenza di aula "Spazio benessere" per l'inclusione di alunni con BES
- classi dotate di strumenti didattici multimediali di supporto all'apprendimento (Digital board)
- presenza di docenti con formazione universitaria (Scuola primaria)
- indirizzo musicale

PARTE II – Obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

In relazione alle funzioni che la C.M. n 8 del 6 marzo 2013 attribuisce al Gruppo di Lavoro sull'Inclusività (GLI), si progettano i seguenti obiettivi:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola

Obiettivo: aggiornare costantemente il quadro completo dei Bisogni Educativi Speciali presenti a scuola e delle certificazioni mediche ricevute che tenga conto anche della struttura (pubblica, convenzionata o privata) che ha rilasciato tali certificazioni, della data in cui sono state rilasciate e dei codici delle diagnosi; rafforzare la comunicazione tra docenti specializzati ed equipe pluridisciplinare (ASP) in modo da rendere più chiare e complete tutte le informazioni relative alle certificazioni cliniche degli allievi in modo da poterle utilizzare al meglio nella stesura dei PDP.

- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

Obiettivo: supportare i Consigli di Classe nella formulazione dei nuovi PDP (fornire un modello di PDP; suggerire ai coordinatori di classe le azioni necessarie per l'attivazione di un nuovo PDP in raccordo con le famiglie e con i medici di riferimento; indicare una possibile modalità di compilazione) e nella programmazione di interventi didattici coerenti con le misure compensative e dispensative previste dalla Legge n. 170/2010.

- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

Obiettivo: un GLO e un GLI efficace ed inclusivo con le seguenti caratteristiche:

- **Comunicare in modo più fluido e costruttivo;**
- **Essere affidabili in ciò che si progetta;**
- **Conoscere il proprio ruolo all'interno del team e le proprie mansioni;**
- **Coinvolgimento cerebrale ed emotivo per il raggiungimento di obiettivi comuni;**
- **Consapevolezza dell'impatto del proprio lavoro.**

Metodologia: il GLI si riunirà per confrontarsi sulle tipologie di BES presenti nella scuola; l'operatore psicopedagogico dell'osservatorio d'aria contro la dispersione presente nel nostro istituto e il GOSP collaboreranno col GLI e supporteranno i docenti curricolari nello scegliere e nell'adottare strategie/metodologie di gestione delle classi in cui ci sono studenti con BES, con particolare attenzione alle classi iniziali. Tale intervento rappresenta una delle "buone prassi" inclusive che già sono in uso nel nostro Istituto.

Adottando le procedure lavorative precedentemente descritte, i risultati attesi saranno:

- Assunzione da parte di ognuno delle proprie responsabilità;
- Trasparenza nei rapporti con i colleghi;
- Riconoscimento dei propri limiti e talenti, aprendosi all'ascolto;
- Cooperazione per diventare un valido punto di riferimento per la crescita dell'altro.

- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, (...)

Obiettivo: creare, e rendere operativo uno strumento di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della nostra scuola. Interpretare i dati raccolti e progettare una inclusione più significativa con supporto/apporto delle funzioni strumentali.

- Per gli alunni a rischio dispersione a causa di assenze saltuarie ingiustificate, ritardi in ingresso e/o uscite anticipate, l'istituzione scolastica ha elaborato un piano di segnalazione, presa in carico e monitoraggio nell'intero corso dell'anno scolastico. Tali alunni vengono segnalati alla F.S. area Dispersione/Inclusione a seguito della verifica che si effettua durante i consigli d'interclasse e di classe, tramite il conteggio delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate che vengono riportate in un'apposita griglia. Tale griglia viene ritirata dalla F.S. che provvede, in base alle richieste dei team docenti e consigli di classe, ad effettuare un monitoraggio o un colloquio con i genitori degli alunni in oggetto. Per le famiglie poco collaborative si provvede ad un'ulteriore convocazione da parte del Dirigente Scolastico ed, in ultima analisi, ad inoltrare segnalazione ai servizi sociali territoriali.

- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Obiettivo: sulla base degli obiettivi raggiunti nel corso del 2021 – 2022, elaborare il PAI 2022 – 2023 nel mese di settembre con il supporto delle F.S.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione inerenti le problematiche e i bisogni dell'utenza rivolto al personale docente ed ATA utilizzando le risorse del Polo formativo dell'Ambito 25 e del Polo per L'inclusione presso il Liceo Scientifico Corbino di Siracusa.

Particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti/Scuola/Università.

Organizzare incontri di formazione in cui i docenti formati trasferiscono le competenze in una

formazione tra pari.

Si potrebbero attivare corsi di formazione su:

- corsi sulla comunicazione interpersonale
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni

Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Propedeutico all'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive" e, dunque, obiettivo di quest'anno sarà un iniziale sereno confronto sulle prassi inclusive sperimentate a scuola e volte a facilitare apprendimenti significativi. Il confronto potrà riguardare le modalità di conduzione della lezione, la tipologia del lavoro didattico, l'elaborazione del materiale di studio da fornire agli studenti per la rappresentazione delle conoscenze, in ragione anche degli strumenti compensativi, per eliminare gli ostacoli all'apprendimento e perché il percorso didattico dello studente che non ha bisogni educativi speciali sia arricchito da una didattica inclusiva. Solo dopo questo confronto ci si potrà interrogare sulle strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, tenendo conto del fatto che per gli studenti con BES, ma anche per tutti gli altri, la

valutazione non dovrebbe essere solo una valutazione degli apprendimenti, ma una valutazione per gli apprendimenti, dunque una valutazione formativa, di processo, che non esclude a priori quella misurabile, comparabile, sulle conoscenze.

Il Consiglio di classe concorda i criteri di valutazione, in particolare modo per gli alunni con BES rilevati dai Teams e descritti nelle relazioni di classe e/o nei *PDP non formalizzati*. Nei casi di alunni con certificazione di DSA e di alunni con Relazione di BES si fa riferimento ai criteri descritti nei PDP.

CLAP (classi aperte)

Il progetto si rivolgerà agli alunni di scuola primaria ed ha come obiettivo il recupero e il consolidamento delle competenze di base nelle discipline: italiano, matematica e lingua inglese. L'azione progettuale vuole rispondere ai bisogni educativi speciali, con interventi personalizzati ed individualizzati, al fine di evitare il rischio, negli anni successivi, di abbandono e dispersione scolastica.

L'attività didattica all'interno di tutte le classi verrà sospesa e le classi verranno aperte secondo un orario prestabilito; gli alunni di tutte le classi verranno suddivisi per fasce di livello.

La flessibilità dell'orario, l'incontro e la socializzazione con bambini di altre classi, daranno agli alunni l'opportunità di interagire in situazioni di apprendimento innovative, destrutturate rispetto alla lezione tradizionale, troppo spesso autoreferenziale, e di usufruire di percorsi di apprendimento più rispondenti agli stili cognitivi di ciascuno

"Una scuola per Gabriele" è un progetto che si richiama a grandi linee all'Istruzione domiciliare. I servizi di Istruzione Domiciliare contribuiscono a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, per i bambini e i ragazzi ricoverati e impossibilitati alla frequenza scolastica.

L'Istituto "S. Chindemi" nell'ambito della previsione del progetto di Istruzione Domiciliare ha proposto attività e contenuti, relativamente all'età e alle condizioni del singolo alunno e studente che necessiti di questo intervento.

Il diritto all'apprendimento, all'istruzione e alla salute sono infatti diritti fondamentali e vanno tutelati con maggiore attenzione nel caso di bambini che affrontano un percorso di malattia e di cura.

L'Istruzione Domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti che, per motivi di salute, sono impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi. Tale progetto prevede un intervento presso il domicilio dello studente da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dell'alunno.

Prove INVALSI

In merito alla partecipazione degli alunni disabili * alle prove INVALSI, si sottolinea, che tali prove (II e V primaria e III secondaria di 1° grado) non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni.

Qualunque sia la tipologia di disabilità di un alunno, essa deve essere segnalata sulla Scheda- risposta dei singoli studenti, barrando l'opzione più appropriata fra quelle di seguito indicate (che rispecchiano la categorizzazione utilizzata per l'esame di conclusione del primo ciclo):

1=disabilità intellettiva; 2=disabilità visiva: ipovedente; 3=disabilità visiva: non vedente; 4=DSA; 5=altro.

Ciò consentirà di considerare a parte i risultati degli alunni disabili e di non farli rientrare nella elaborazione statistica dei risultati di tutti gli altri alunni.

Ai sensi dell'art.20, c.8, del D.Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PEI, possono essere adottate: misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi, formato Braille.

misure dispensative: esonero da una o più prove, per Inglese esonero anche solo da una delle due parti della prova (reading e listening).

Studenti con DSA

Ai sensi dell'art.20, c.14, del D.Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PDP, possono essere adottate:

misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario.

misure dispensative: esonero dalla prova di Inglese solo per gli alunni con DSA il cui PDP prevede di essere dispensati dalle prove scritte di lingua straniera o l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera.

Come ogni anno, al momento opportuno, sarà cura della F.S. incaricata di seguire l'organizzazione dell'INVALSI mettersi in contatto con i referenti disabilità e DSA di ogni indirizzo per comunicare all'INVALSI le misure da adottare per ogni singolo caso.

Tenuto conto di quanto sopra, la decisione di far partecipare o meno (e se sì con quali modalità) gli alunni con certificazione di disabilità intellettiva (o di altra disabilità grave), seguiti da un insegnante di sostegno, alle prove INVALSI è rimessa al giudizio della singola scuola.

Questa può:

1) impegnare gli alunni con disabilità intellettiva o altra disabilità grave, che non partecipano alle suddette prove, in un'altra attività;

2) farli partecipare insieme agli altri studenti della classe, purché sia possibile assicurare che ciò non modifichi in alcun modo le condizioni di somministrazione, in particolare se si tratta di classi campione.

Gli alunni ipovedenti o non vedenti partecipano alle prove nelle stesse condizioni degli altri (i fascicoli loro destinati sono stampati con caratteri ingranditi o sono in scrittura Braille).

Gli alunni con diagnosi di DSA partecipano alle prove SNV nelle stesse condizioni degli altri.

Si ribadisce che, in ogni caso, i risultati di tutti gli alunni per cui sia stata segnalata sulla Scheda-risposta individuale una condizione di disabilità verranno elaborati in maniera a sé stante così da non incidere sul risultato medio della scuola o della classe.

* Si intendono con questo termine gli alunni per i quali esista una certificazione o una diagnosi dell'ASL competente riconducibile ad una delle categorie di disabilità previste nella categorizzazione usata per l'esame di licenza media.

Esami conclusivi I ciclo di istruzione – alunni DSA

Come previsto dal D.P.R. n. 122/2009, art.10 -Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) 'Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. "

Le commissioni predisporranno adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. I candidati potranno utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e, pertanto, sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.

Viene segnalata l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte.

La commissione, quindi, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale.

Per i candidati all'esame di Stato privi di certificazione, ma individuati dal consiglio di classe come alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è stato predisposto un P.D.P., la commissione d'esame dovrà tener conto delle indicazioni fornite dal consiglio di classe per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato.

Il consiglio di classe, quindi, a tutela del candidato con Bisogni Educativi Speciali, deve trasmettere alla commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato.

Per gli alunni BES non certificati non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Al fine di garantire un esito positivo e funzionale al progetto/processo di inclusione, la Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili,

ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico e Funzioni strumentali
- Gruppo di coordinamento (GLI e GLO)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- AAC, ATA

Il **Dirigente Scolastico** parteciperà alle riunioni del GLI d'Istituto e GLO, in costante raccordo con le **Funzioni Strumentali** per azioni di monitoraggio e verifica dei processi e per l'eventuale rimodulazione di azioni ed interventi inefficaci o non funzionali. Sarà garante delle informazioni al Collegio Docenti ed attivo

nel favorire contatti tra le scuole e tra Scuola e strutture territoriali coinvolte nelle azioni di inclusione.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, elaborerà una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni coinvolti effettuerà consulenza e

supporto ai colleghi sulle strategie- metodologie di gestione delle classi.

Relativamente alla definizione dei PDF, PEI e PDP, il **consiglio di classe/interclasse/ intersezione** ed ogni docente, relativamente alla disciplina di competenza, con il supporto del **docente di sostegno**, metterà in atto le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie, cooperative learning, tutoring, peer education), che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione di un percorso didattico inclusivo come:

- Forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza: diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali,
- Risorse iconografiche: illustrazioni significative, flash card delle regole, indici testuale analisi delle fonti visive

Gli **Assistenti alla Comunicazione** che operano nel nostro Istituto forniranno consulenza ed assistenza per una efficace azione di supporto e integrazione condividendo piani e strategie di intervento con il personale docente.

Gli **ATA** forniranno assistenza di base e svolgeranno tutte quelle mansioni di supporto ai minori per

consentire un più agevole svolgimento delle progettualità messe in atto dalla scuola.

PREDISPOSIZIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

L'inserimento scolastico di alunni stranieri avviene sulla base delle Linee guida stabilite nella C.M. 4233 del 19.02.2014. Nell'intento di facilitare l'ingresso degli alunni stranieri, favorire un clima di accoglienza e promuovere la comunicazione fra scuola-famiglia e territorio, il nostro Istituto ha concordato il seguente protocollo di accoglienza.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Formazione di una Commissione Inclusione, coordinata dalla Funzione strumentale per l'Inclusione, con i seguenti compiti:

- Coordinare le attività ed i progetti interculturali dell'Istituto Comprensivo
- Modificare e aggiornare il protocollo d'accoglienza
- Incontrarsi per attività di coordinamento, progettazione e verifica
- Esprimere un parere in merito all'inserimento degli alunni stranieri nelle classi e, quando necessario, accertarne il livello scolastico tramite test d'ingresso.

PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE

Gli uffici di segreteria

- Iscrivono i minori
- Raccogliono la documentazione (certificazioni anagrafiche, certificato delle vaccinazioni, documentazione relativa alla precedente scolarità), se esistente
- Comunicano tempestivamente le nuove iscrizioni alla Funzione Strumentale ed agli insegnanti interessati al fine di attivare con tempestività le successive fasi dell'accoglienza.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver sentito la Commissione Inclusione e i docenti della classe individuata, inserisce l'alunno tenendo prioritariamente conto dell'età anagrafica come previsto dal D.P.R. 394/99 art. 45, ma prendendo anche in considerazione:

1. la pregressa scolarità
2. le caratteristiche del sistema scolastico del Paese di provenienza
3. gli esiti degli eventuali test d'ingresso

4. la situazione della classe d'inserimento Quando necessario il Dirigente Scolastico rinvia l'assegnazione definitiva alla classe e affida alla Commissione Inclusione l'incarico di valutare l'inserimento più idoneo per l'alunno.

PROCEDURE PER L'INSERIMENTO

La Funzione Strumentale

1. Fornisce ai docenti informazioni utili, indicazioni operative e materiali per l'accoglienza
2. Informa i docenti sulle modalità di attivazione di un Laboratorio di alfabetizzazione linguistica a diversi livelli, volto all'insegnamento della lingua italiana come L2 (v. Allegato n.1).

I docenti di classe

1. organizzano nella classe situazioni di accoglienza atte a favorire atteggiamenti di tipo inclusivo
2. accertano le competenze iniziali per individuare bisogni specifici di apprendimento
3. approntano una programmazione individualizzata che permetta al bambino di acquisire un lessico di base, privilegiando la lingua per comunicare.
4. individuano modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina tenendo conto che l'apprendimento della lingua dello studio avviene in tempi molto lunghi.

STRUMENTI E STRATEGIE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana, l'Istituto Comprensivo "S. Chindemi intende" attivare un Laboratorio di prima alfabetizzazione e insegnamento dell'italiano come L2.

A tal fine può contare sulle seguenti risorse:

- Utilizzo di eventuali ore residue e/o di compresenza.
- Flessibilità nell'organizzazione dei gruppi classe.

VALUTAZIONE

L'art. 1, co. 9 del D.P.R. 122/2009 stabilisce che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani." Importanti indicazioni sono state fornite dal Ministero dell'Istruzione, nelle Linee Guida del 2006: "La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento... "

L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale". Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31 agosto 1999 che così recita "il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli 3 alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento". **Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni.**

La C.M. 24/2006 recita:"... In questo contesto, che **privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa"** si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni." In proposito, le Linee guida del 2014 sottolineano " la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. E' prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione

che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.”

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Attivazione della rete di relazioni complementari con:

- il CTI e il CTS per il supporto informativo e formativo a sostegno della nuova normativa in vigore riguardante i BES, ciascuno per le proprie competenze;
- associazioni del territorio per la formazione e l'intervento di sostegno ai docenti.
- Collaborazione tra le componenti scolastiche e gli enti suddetti al fine di costruire un percorso di studio integrato ed una assistenza più funzionale ai vari bisogni.
- Possibilità di creare protocolli d'intesa con associazioni che promuovono il volontariato per l'inclusione, sportello ascolto e altre attività che promuovono l'inclusione
- Miglioramento della comunicazione fra scuola, genitori, enti locali e sanitari ed associazioni che si occupano dei BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Con le famiglie si stabiliranno rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma continuativi saranno informate e coinvolte nella predisposizione di tutti gli interventi programmati.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'INCLUSIVITA'.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe /Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. Vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Coinvolgimento delle stesse nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si parte dall'utilizzo delle risorse interne dell'Istituto, sia docenti che personale ATA, che dovranno essere spronate ad un maggiore coinvolgimento ed impegno nel piano dell'Inclusione, nella consapevolezza che esso riguarda tutti i docenti e non è di pertinenza dei soli docenti di sostegno o di coloro che svolgono azioni di coordinamento (ref. e F.S.)

Quindi, individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES;

- scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno;

- personale ATA (collaboratori scolastici): ad inizio anno i collaboratori scolastici verranno convocati dal DSGA per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES al fine di pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nel processo di inclusione;
- valorizzazione della risorsa "alunni";
- valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali, degli ausili.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per realizzare l'inclusione, la scuola si prefigge di aderire a Progetti di rete che possano arricchire le risorse esistenti attraverso un più stretto e costante rapporto con il territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Incontri periodici tra i tre diversi ordini di scuola; collaborazione per la prevenzione e la rilevazione di particolari situazioni critiche.

Predisporre un adeguato orientamento per la realizzazione armoniosa del proprio percorso di vita.

Elaborare le strutture dei PEI e dei PDP in formato digitale. Sarebbe auspicabile che tali modelli venissero condivisi dai vari gradi della scuola in modo da assicurare continuità, coerenza e sinergia dell'azione educativa.

Il PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di continuità che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere poi, il momento dedicato all'orientamento inteso come processo volto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli atte a sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Per il prossimo anno si propone di:

PROGETTO CONTINUITA':

- Compilazione di una griglia di osservazione relativa al profilo dell'alunno per il passaggio alla scuola primaria e/o secondaria di primo grado;
- incontri sistematici tra i docenti dei tre ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche;
- rinforzare ulteriormente le procedure di presa in carico degli alunni attraverso raccordi tra i diversi ordini di scuola con particolare attenzione agli aspetti curriculari, metodologici, organizzativi e valutativi;
- implementare i rapporti tra Scuola e Servizi Sanitari.
- **PROGETTI PON FSE**

Visionato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/05/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2022

Si allegano:

Modello PEI su base ICF per studenti certificati ai sensi della Legge 104/92

Modello PDP per studenti DSA

Modello PDP per BES certificati e non

Modello PDP per studenti stranieri

ALLEGATI

XVI° ISTITUTO COMPRENSIVO "S. CHINDEMI"

VIA BASILICATA, 1 - 96100 SIRACUSA

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variatione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati
conseguiti e valutazione
sull'efficacia di interventi,
strategie e strumenti

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati
conseguiti e valutazione
sull'efficacia di interventi,
strategie e strumenti.

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati
educativi conseguiti e
valutazione sull'efficacia
di interventi, strategie e
strumenti riferiti anche
all'ambiente di
apprendimento
*NB: la valutazione finale
degli apprendimenti è di
competenza di tutti i docenti
della sezione*

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. *
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass. □

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00						
9.00 - 10.00						
10.00 - 11.00						
11.00 - 12.00						
12.00 - 13.00						
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
---	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della	

bambina da e verso la scuola	
------------------------------	--

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

XVI° ISTITUTO COMPRENSIVO “S. CHINDEMI”

VIA BASILICATA, 1 - 96100 SIRACUSA

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____





Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variatione (nuovo membro,
------	----------------	--	---------------------------

			sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna
 A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

.....

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

.....

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

.....

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione
Disciplina/Area disciplinare:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione
Disciplina/Area disciplinare:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti</i>	
--	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali

- se è presente l'insegnante di sostegno

- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. *

Ass. □

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00						
9.00 - 10.00						
10.00 - 11.00						
11.00 - 12.00						
12.00 - 13.00						
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi

	per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	
.....	
.....	
.....	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
---	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento , oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____
---	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc. _____</p> <p>_____</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		

XVI° ISTITUTO COMPRENSIVO “S. CHINDEMI”

VIA BASILICATA, 1 - 96100 SIRACUSA

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L’A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
15.	
16.	
17.	
18.	
19.	
20.	
21.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variatione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto:

indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione	
---	--

sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8. 2 Modalità di verifica	

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

[...]

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe</i>	
---	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l' alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. *

Ass. □

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00						
9.00 - 10.00						
10.00 - 11.00						
11.00 - 12.00						
12.00 - 13.00						

...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
---------------------------	--

NOTE ESPLICATIVE

.....

.....

.....

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI.
Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI),

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

.....

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza**Assistenza**

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**)

- igienica*
- spostamenti*
- mensa*
- altro* (*specificare.....*)

Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**):

Comunicazione:

- assistenza ad alunni/e privi/e della vista*
- assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito*
- assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo*

Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

- cura di sé*
- mensa*
- altro* (*specificare*)

Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)

Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo-

Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto** **del Profilo di Funzionamento** e **del suo eventuale aggiornamento**, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.

Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____

con la seguente motivazione:.....

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		

XVI ISTITUTO COMPRENSIVO

"SALVATORE CHINDEMI"

SIRACUSA

ANNO SCOLASTICO 20__/20__

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

INDICATORI
PER LA FORMULAZIONE DEL **PDP**
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
(completare eliminando le voci che non interessano)

Alunn_____

Classe_____ **Sezione**_____ **Anno Scolastico** _____

Alunn__ con problemi di apprendimento:

- Presenza di certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA)

ELEMENTI CONOSCITIVI
(completare ed eliminare l'opzione non corrispondente)

DATI ANAGRAFICI

(dal colloquio con i genitori)

Alunno

data e luogo di nascita

nazionalità

arrivo in Italia

residenza.....

indirizzo.....

madre lingua:

altre lingue:

lingua usata all'interno del nucleo familiare.....

Conoscenza della lingua Italiana:

a. comprensione orale.....

b. comprensione scritta.....

c. comunicazione orale.....

d. comunicazione scritta.....

Composizione nucleo familiare

Padre.....nazionalità.....

professione.....titolo di studio.....

madre lingua:altre lingue:

conoscenza lingua italiana: comprensione.....comunicazione.....

Madre.....nazionalità.....

professione.....titolo di studio.....

madre lingua:altre lingue:
conoscenza lingua italiana: comprensione.....comunicazione.....

Fratelli/sorelle o altri parenti/conviventi

dati rilevanti (numero, possibilità mutuo aiuto, rapporto di dipendenza,)

.....

Persone di riferimento sul territorio

dati rilevanti (facilitatori / mediatori culturali, possibilità mutuo aiuto, rapporto di dipendenza,)

.....

ANAMNESI SCOLASTICA

- scuola dell'infanzia:non / frequentata..... numero anni :.....
- scuola primaria frequentata:numero anni.....Ripetenze.....
- Scuola secondaria: non / frequentata:.....numero anni..... Ripetenze.....
Presenza / assenza di percorso personalizzato
- Prima segnalazione di difficoltà di apprendimento.....

CURRICULUM SCOLASTICO

Anno scolastico	Classe frequentata	Scuola	Esito

RELAZIONI SOCIALI

Frequenta (indicare quali):

- gruppi sportivi
- gruppi a carattere culturale o ricreativi
- relazioni amicali

COLLABORAZIONE FAMILIARE

Aiuti giornalieri domestici

- chi
- quanto tempo

Sussidi domestici e strumenti compensativi

- computer
- riproduttori audio-video
- calcolatrice
- programmi specifici
-

Attività pomeridiane

- presenza di azioni di supporto agli impegni scolastici

- Istituti privati per doposcuola
- assistente domiciliare/educatore
- volontari
- Collaborazione con altri ragazzi - compagni
-

Difficoltà manifestate a casa nei rapporti con la scuola

- con le singole discipline (elencare):.....
- con i compagni
- altro.....

OSSERVAZIONE DIRETTA DELL'__STUDENT__

(completare ed eliminare l'opzione non corrispondente)

Non / E' cosciente della propria problematicità

Non / Ne parla con gli adulti

Non / Ne parla con i compagni

Rapporti con gli adulti:

- fiducia
- opposizione
- indifferenza
-

Rapporti con i compagni:

- conflittuali
- positivi
- isolato

.....

In relazione al problema, l'approccio con gli impegni scolastici è:

- autonomo
- necessita di azioni di supporto
-

Comportamento in classe:

- aggressività o chiusure di fronte a incomprensioni
- disponibilità ad utilizzare strumenti compensativi
- tendenza ad eludere il problema...
-

OSSERVAZIONE INDIRETTA DELL_ STUDENT__

(completare ed eliminare l'opzione non corrispondente)

In presenza di documentazione diagnostica indicare:

- Autonomia e livelli di competenza nella letto scrittura
- Comprensione messaggi scritti e orali
- Processazione numerica
- Analisi dei dati e autonomia nell'organizzazione del piano di lavoro
- Utilizzazione procedure automatiche
- Capacità di immagazzinare e recuperare i messaggi
- Tempi di attenzione
- Capacità organizzative
- Altri dati utili desunti dalla diagnosi
- Documentazione del percorso scolastico pregresso.....
 - Dati rilevanti
 - Colloquio con insegnanti
- documentazione dei Servizi sociali
-

Anno Scolastico _____

PATTO FORMATIVO

Ovvero

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Tra

(completare ed eliminare l'opzione non corrispondente)

SCUOLA / ISTITUTO.....

CONSIGLIO di CLASSE _____

e

GENITORI dell'Alunn _____

e

SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE di _____

Considerata

- la situazione diagnostica propria dell'alunno
- la normativa vigente, il POF e l'autonomia scolastica

si concorda il seguente

AGGIORNAMENTO del

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

Per l'alunn _____

(Da concordare con le famiglie e controfirmare)

(selezionare gli elementi individuati come possibili facilitatori)

PRESUPPOSTI E METODOLOGIE OPERATIVE

Tutti gli insegnanti dovranno operare e verificare affinché:

- I tempi di elaborazione e produzione degli elaborati siano adeguati ai livelli di partenza
- Le informazioni siano integrate da differenti modalità comunicative (audio –video- immagini....)
- Ogni messaggio sia chiaro e opportunamente percepito
- I compiti siano compresi, comunicati e trascritti correttamente
- Le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi personali
- Sia verificata l'opportunità di una lettura ad alta voce in pubblico e di un confronto diretto con i compagni
- Interrogazioni programmate
- Ogni richiesta e performance sia chiara nei suoi intenti valutativi
- Il consiglio di classe al completo deve essere a conoscenza delle scelte metodologiche effettuate ed eventualmente compensare con interventi che garantiscano "il benessere psico-fisico" dell'alunno/a.
- Ogni performance richiesta, deve essere strettamente individualizzata e concordata

L'insuccesso scolastico è la causa principale dell'immagine di sé negativa che si alimenta e si riconferma nelle azioni quotidiane

STRATEGIE PER L'APPRENDIMENTO

- Apprendimento esperienziale e laboratoriale
.....
.....
- Gratificazione di fronte ai successi ed incoraggiamento per evitare frustrazioni di fronte agli insuccessi
- Sollecitazione delle conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative
- Riproposizione e riproduzione degli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti
- Pause ripetute per una consapevolezza dell'avvenuta comprensione
- Utilizzo di mappe concettuali, che possano permettere a tutti alunni di seguire i concetti espressi, ricondurli al percorso attuato e soprattutto possano essere rielaborate e personalizzate per una conoscenza più approfondita dell'argomento.
- Semplificazioni testuali che ampliaranno l'ambito informativo attraverso messaggi plurimi e di differente origine (sonori, grafici, fotografici, televisivi, informatici ecc...)
- Importanza maggiore alla comunicazione orale
- In momenti e tempi opportuni, dettatura all'insegnante del proprio pensiero affinché ciò non sia ostacolato dalle difficoltà di scrittura.
- Richieste specifiche, domande univoche e lineari senza contaminazioni linguistiche o di aspettative educative di differente natura
- Non enfaticizzazione degli errori ripetuti anche se segnalati
- Accettazione dell'alunno/a per quello che è e valorizzazione di quello che ha senza presunzioni di "cambiamenti" spesso inopportuni e impropri
- Predilezione dell'aspetto procedurale rispetto a quello contenutistico
-

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI – TRASVERSALI E METACOGNITIVI

- Sviluppare nei ragazzi un metodo di studio personale, ricorrendo eventualmente ad idonei strumenti compensativi o dispensativi

- Migliorare la comprensione delle informazioni attraverso l'uso integrato di varie forme di comunicazione
- Aumentare le competenze lessicali e migliorare le capacità comunicative attraverso i vari canali dell'informazione
- Tendere alla normalizzazione dei tempi di rielaborazione e produzione delle conoscenze
- Conoscere e prendere coscienza delle proprie modalità di apprendimento
- Applicazione consapevole di strategie e comportamenti utili per un più efficace processo di apprendimento
- Scelta di strategie operative più efficaci e adeguate all'apprendimento di nuove conoscenze
- Sviluppare la capacità di autocontrollo e autovalutazione delle proprie strategie per migliorare i propri risultati

STRUMENTI DISPENSATIVI:

- Lettura ad alta voce
- Dettatura e copiatura di testi
- Esecuzione di esercizi alla lavagna (a meno che non sia richiesto dall'alunno/a)
- Scrittura corsivo e stampato minuscolo
- Studio mnemonico di tabelle, forme verbali, grammaticali, tabellone etc.....
- Compiti domestici superiori al minimo necessario
- Trascrizione dei compiti e degli appunti (prevedere aiuto esterno dai compagni o dagli insegnanti)
- Interrogazioni non programmate
- Limitare la somministrazione di verifiche (non più di una verifica al giorno e due alla settimana)
- Predilezione del linguaggio verbale e iconico a quello scritto
- Subordinazione della valutazione della produzione scritta, ma predominanza dell'aspetto iconico e orale specialmente per le lingue straniere
- Evitare nelle verifiche scritte, la sovrabbondanza di correzioni con avvilenti segni in rosso. Correggere con evidenza gli errori percepibili e modificabili, e indicare gli altri con la matita
-

STRUMENTI COMPENSATIVI:

Matematica:

- tabelle della memoria, tavola pitagorica, formule o linguaggi specifici ecc...
- strutturazione dei problemi per fasi
- organizzazione delle procedure
- uso calcolatrice
-

Lingua Italiana:

- schede forme verbali, analisi grammaticale, logica, del periodo, aiuti temporali ecc...
- uso sintetizzatore vocale per i testi
- uso registrazioni
-

Tecniche:

- formule e/o procedure specifiche

.....
Lingua Straniera:

- privilegiare la comunicazione orale con valorizzazione di eventuali esperienze pregresse
- negli elaborati scritti, limitare le correzioni ai soli errori percepibili e modificabili, nonchè prevedere un aiuto esterno per le trascrizioni (compagni o docenti medesimi)
- Uso del registratore in alternativa al Compito in Classe Scritto
-

Per tutti:

- Cassette registrate "il libro parlato"
- Facilitatori per la comunicazione dei propri pensieri
- Computer con correttore automatico e vari programmi e Internet
- Uso di materiali differenti per appuntare o per fissare graficamente informazioni specifiche.
- Elaborati, materiali vari, conoscenze, documenti o fotografie preparati in ambito domestico
- Verifica compilazione diario scolastico
- Sintesi, schemi elaborati dai docenti
-

PROBLEMATICHE RISCOSETRATE DAL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE

Dopo un primo periodo di osservazione sono emersi i seguenti bisogni:

Difficoltà di apprendimento in:

Italiano	Lingua straniera (inglese
	Matematica
Altre discipline(specificare)	

Metodo di lavoro	sì	a volte	no
Sa organizzare il lavoro da solo/a			
Se aiutato/a, sa organizzare il lavoro			

Punti di forza dell'alunno/a su cui bisogna fare leva nell'intervento

Discipline preferite in cui riesce:	
Attività preferite, desideri espressi, hobby, passioni, attività extrascolastiche	

ADEGUAMENTI

ITALIANO

ASCOLTARE E PARLARE

RIFLETTERE SULLA LINGUA

MATEMATICA

NUMERI

SPAZIO E FIGURE

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

PROVE INVALSI (Per gli alunni della classe 2^a e 5^a scuola primaria e 3^a scuola secondaria di 1°)

VERIFICA

- Differenziare le verifiche, dal punto di vista cognitivo, in base a eventuali relazioni diagnostiche a riguardo
- Dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e eventuale gestione dell'ansia
In alternativa ai tempi, assegnare minor quantità di compiti da svolgere, che consentano egualmente di verificare le abilità
Assegnare compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi; comunicare necessariamente l'oggetto di valutazione, sia esso formale, contenutistico o organizzativo
- Non giudicare, se non come obiettivo specifico univoco, l'ordine o la calligrafia
- Giudicare i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, siano essi espressi in forme tradizionali o compensative.

VALUTAZIONE

- Ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza.
- La scuola valuta il contributo che ha dato, il percorso nel quale ha saputo accompagnare ogni singolo alunno, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Comuni a tutta la classe poiché l'integrazione, o meglio ancora, l'inclusione delle competenze, non possono che passare attraverso una comunanza di azioni e di finalità educative. Può cambiare il mezzo o gli strumenti attraverso cui operare un cambiamento, ma la comunità educante deve essere solidale e univoca nel proprio percorso e nei propri obiettivi educativi.

ESAMI FINALI

- Per gli esami di licenza media vengono formulate sia la prova scritta di matematica, sia le prove scritte di lingua straniera in maniera graduale, ponendo cioè le prime procedure o i primi quesiti in maniera *facilitante e accessibile a tutti i ragazzi conosciuti.*
- Evitare prove differenziate o specifiche
- Per tutti gli esami di stato, sarà consentito utilizzare tutti gli strumenti compensativi e le azioni dispensative, nonché tutte le metodologie utilizzate durante l'anno scolastico
-

ALTRO/EVENTUALE

-
-
-
-
-

Data, _____

Il Consiglio di Classe/Interclasse /Intersezione

(eliminare le voci che non interessano)

Italiano - Storia e Geografia

.....
1^ Lingua comunitaria

.....
2^ Lingua comunitaria

.....
Scienze Matematiche

.....
Tecnologia

.....
Arte e immagine

.....
Approfondimento

.....
Musica

.....
Scienze Motorie

.....
Religione

.....
Sostegno

.....
Strumento musicale

.....

Coordinatore _____

Genitori _____

Servizi Sociali Comune di Siracusa _____

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E' STATO CONCORDATO E
REDATTO DA:**

	COGNOME E NOME	FIRMA
Famiglia		
Operatori		
Docenti		

Referente d'Istituto DSA		
IL Dirigente Scolastico		

Anno Scolastico _____

Scheda di rilevazione dei BES

(Bisogni Educativi Speciali NON e/o certificati)

- Scuola dell'Infanzia
 Scuola Primaria
 Scuola Secondaria di primo grado

P _____ Classe/sez. _____

Alunno/a _____

Anno di nascita _____

Data rilevazione: _____

Segnare con una o più crocette	Tipologie delle difficoltà
	SVANTAGGIO LINGUISTICO: straniero che non ha raggiunto determinate competenze linguistiche
	SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE
	SVANTAGGIO DI NATURA FISICO BIOLOGICA (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano lunghe assenze, problematiche alimentari)
	SVANTAGGIO DI NATURA PSICOLOGICA E/O DISAGIO COMPORTAMENTALE RELAZIONALE
	ALTRO (specificare/descrivere)

DIFFICOLTA' RILEVATE E AMBITI IN CUI SI MANIFESTANO (Abilità motorie, Linguaggio, Abilità interpersonali, Abilità cognitive, Autonomia personale, Autonomia di lavoro,...)

Scheda di rilevazione alunni in situazione di disagio e/o svantaggio

Scuola		Alunno		Class e		A.S.	
Sfera Relazionale/Comportamentale	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce		Sfera Emozionale Somatica	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale			
	Dimostra opposizione ai richiami			Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria			
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni			Ha difficoltà di coordinazione fine			
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare			Non comunica sentimenti, emozioni, desideri, bisogni			
	Tradisce regole condivise			Ha una frequenza irregolare			
	Ha reazioni violente con i compagni		Sfera Sociale	Si appropria di oggetti non suoi			
	Ha comportamenti sessualizzanti			Ha scarsa cura degli oggetti			
	Si isola dagli altri per lunghi periodi			Non è collaborativo			
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo			Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione			
	Compie gesti di autolesionismo			Ha una scarsa igiene personale			
Ha difficoltà di comprensione verbale		Presenta segni fisici di maltrattamento (lesioni, ematomi, ...)					
Non si esprime verbalmente		Ha materiale scolastico/didattico insufficiente					
Parla in continuazione		Il problema è stato segnalato da:		Famiglia			
Ha difficoltà fonologiche				Dirigente Scolastico/Docenti			
Balbetta/Tic				Sportello pedagogico/psicologico			
Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate			ASL/Strutture Sanitarie				
Ha una rapida caduta dell'attenzione			Servizio famiglia e Minori				
Ha difficoltà a comprendere le regole			Funzioni Strumentali				
Ha difficoltà di concentrazione			Il problema è stato segnalato a:	Famiglia			
Ha difficoltà logiche				Famiglia (con indicazione di riferirsi a servizio specialistico)			
Ha difficoltà a memorizzare				Dirigente Scolastico			
Presenta ritardi nel linguaggio				Sportello pedagogico/psicologico			
Ha difficoltà di apprendimento		Servizio Famiglia e Minori					
Sfera Emozionale Somatica	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore		Si ritiene opportuno avvalersi di:	Interventi personalizzati			
	Ha comportamenti bizzarri			Laboratori			
	Manifesta fissità nelle produzioni (stesso disegno, stesso gioco,...)			Sportello pedagogico/psicologico			
	Lamenta malesseri fisici (mal di testa, dolori addominali,...)			Progetti a classe aperte			
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne			Assistenza domiciliare e/o post-scuola			
	Ha difficoltà a esprimersi di fronte al gruppo		ALTRO: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>				
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi						
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà						
	Dimostra scarsa autonomia personale						

I DOCENTI:	
---------------	--

PROBLEMATICHE RISCONTRATE DAL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE

Dopo un primo periodo di osservazione sono emersi i seguenti bisogni:

Difficoltà di apprendimento in:

<input type="checkbox"/> Italiano	<input type="checkbox"/> Lingua straniera (inglese,.....)
<input type="checkbox"/> Storia	<input type="checkbox"/> Matematica
<input type="checkbox"/> Geografia	<input type="checkbox"/> Scienze
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altre discipline (specificare)	

Metodo di lavoro	sì	a volte	no
Sa organizzare il lavoro da solo/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Se aiutato/a, sa organizzare il lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Punti di forza dell'alunno su

cui bisogna fare leva nell'intervento

Discipline preferite in cui riesce:	
Attività preferite, desideri espressi, hobby, passioni, attività extrascolastiche	

Punti di forza nel gruppo classe

Presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento	per le attività disciplinari (specificare)
	per i momenti di socializzazione (specificare)
	per le attività extrascolastiche (specificare)

Impegno lavoro, esecuzione compiti e studio

<i>casa</i>	<input type="checkbox"/> costante	<input type="checkbox"/> saltuario
<i>scuola</i>	<input type="checkbox"/> costante	<input type="checkbox"/> saltuario

16° ISTITUTO COMPRENSIVO "S.CHINDEMI"

Via Basilicata, 1 - 96100 Siracusa

Anno Scolastico _____

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

(Bisogni Educativi Speciali NON certificati)

COGNOME E NOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
SCUOLA <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Sec. Primo grado	

Il Consiglio della classe _____ sezione _____, avvalendosi della Direttiva Ministeriale in data 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 in data 6 marzo 2013, considerata la situazione attuale e la possibile evoluzione dello studente delibera la proposta di un piano di studi personalizzato temporaneo.

Il presente PDP avrà durata _____ a partire dal giorno _____

Tipologia della difficoltà:

- SVANTAGGIO LINGUISTICO: straniero non di recente immigrazione che non ha raggiunto adeguate competenze linguistiche
- SVANTAGGIO SOCIO –ECONOMICO –CULTURALE
- SVANTAGGIO TRANSITORIO DI NATURA FISICO–BIOLOGICA (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano lunghe assenze, alunno con problematiche alimentari)
- SVANTAGGIO DI NATURA PSICOLOGICA E/O DISAGIO COMPORTAMENTALE / RELAZIONALE
- ALTRO (specificare e descrivere)

--	--	--	--	--

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA

M A T	ADEGUAMENTI (DESCRIVERE NELLA COLONNA SOTTOSTANTE)	STRATEGIE	MATERIALI/STRUMENTI	VERIFICHE
--------------	---	------------------	----------------------------	------------------

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA

	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/STRUMENTI	VERIFICHE
SCIENZE <input type="checkbox"/> GEOGRAFIA <input type="checkbox"/> STORIA <input type="checkbox"/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<input type="checkbox"/> adattamento competenze/contenuti <input type="checkbox"/> differenziazione interventi didattici <input type="checkbox"/> affiancamento/guida nell'attività comune <input type="checkbox"/> attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali <input type="checkbox"/> tutoraggio <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> uso di materiali differenziati per fissare graficamente informazioni specifiche <input type="checkbox"/> sintesi, schemi, mappe per lo studio <input type="checkbox"/> cartine geografiche e storiche <input type="checkbox"/> computer(enciclopedia informatica multimediale, siti e sw didattici) <input type="checkbox"/> testi scolastici con allegati CD ROM <input type="checkbox"/> glossari disciplinari <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> differenziate <input type="checkbox"/> prove V/F, scelte multiple, completamento <input type="checkbox"/> programmate <input type="checkbox"/> graduate <input type="checkbox"/> tempi di verifica più lunghi <input type="checkbox"/> l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini) <input type="checkbox"/> eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo <input type="checkbox"/> lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor <input type="checkbox"/> riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte <input type="checkbox"/> prove orali in compensazione alle prove scritte <input type="checkbox"/> altro.....

VERIFICA DEL PERCORSO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

COLLOQUI SCUOLA - FAMIGLIA

DATE

CRITICITA' RILEVATE

PUNTI DI FORZA

Osservazioni.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DOCENTI CHE COMPONGONO IL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	NOME	FIRMA
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
INGLESE		
MATEMATICA		
SECONDA LINGUA STRANIERA		
SCIENZE		
MUSICA		
ARTE E IMMAGINE		
SCIENZE MOTORIE		
TECNOLOGIA		
RELIGIONE		
SOSTEGNO		

DATA.....

Il genitore

Il Dirigente Scolastico Reggente

XVI° Istituto Comprensivo “S. CHINDEMI “

Siracusa

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA _____

ANNO SCOLASTICO _____

ALUNNO _____

Il seguente *Piano didattico personalizzato* è un patto formativo tra¹

I DOCENTI DI CLASSE _____

GLI OPERATORI SOCIO – SANITARI _____

e

I GENITORI DELL'ALUNNO _____

¹ Indicare i nominativi delle insegnanti di classe, degli operatori sanitari (se presenti) e i familiari che hanno in carico l'alunno.

1. 1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	Residenza..... Indirizzo.....
Nazionalità e lingua (se non italiana)	Nazionalità Arrivo in Italia Madre lingua: Altre lingue: Lingua usata all'interno del nucleo familiare:
Composizione del nucleo familiare	▪ Padre: Nazionalità: Madre lingua: Altre lingue: ▪ Madre: Nazionalità: Madre lingua: Altre lingue:
Individuazione della situazione di bisogno educativo speciale	L'individuazione è stata effettuata tramite: <input type="checkbox"/> diagnosi specialistica <input type="checkbox"/> segnalazione da parte dei Servizi Sociali <input type="checkbox"/> Consiglio di classe
Difficoltà prevalenti DSA/BES	Diagnosi di redatta da in data..... <i>oppure specificare le difficoltà prevalenti individuate dai Servizi o dalle insegnanti (ed allegare relazione più dettagliata dove va indicata la data di compilazione e il nominativo del referente dei Servizi o quelli dei docenti)</i>
Informazioni dalla famiglia ²	
Frequenza scolastica (indicare la sezione e il tempo scuola dell'alunno)	Sezione _____ Tempo scuola _____ Nel/i precedente/i anno/i la frequenza è stata: <input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <i>(indicare eventuali motivi se utili a delineare il quadro complessivo dell'alunno)</i>
Impegni extra-scolastici	<input type="checkbox"/> gruppi sportivi <input type="checkbox"/> gruppi a carattere culturale o ricreativi <input type="checkbox"/> relazioni amicali <input type="checkbox"/> altro

Note

1. Difficoltà e punti di forza individuati dalla famiglia, vissuto della famiglia rispetto alle difficoltà del figlio, vissuto del bambino..., ecc.

2.

3. 2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELL'ALUNNO

(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da osservazioni eseguite dai docenti)

CAMPI D'ESPERIENZA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Il sé e l'altro		
Il corpo e il movimento		
Immagini, suoni, colori		
I discorsi e le parole		
La conoscenza del mondo		
INTERESSI PARTICOLARI DIMOSTRATI DALL'ALUNNO		
<i>Specificare</i>		

4.

5.

6. 3. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI EMOTIVI E SOCIALI

Ha stima di sè	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Manifesta fiducia nelle proprie capacità	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
È consapevole delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Tollera la frustrazione	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Sa controllare le proprie emozioni: a) in piccolo gruppo b) in grande gruppo c) in rapporto 1:1 d) in situazione libera e) in situazione strutturata	a) <input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	b) <input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	c) <input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	d) <input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	e) <input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Mostra interesse per le attività proposte	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Accetta e rispetta le regole	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Rispetta i tempi di lavoro	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Utilizza correttamente il materiale	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Collabora durante le attività: a) con gli insegnanti b) con i compagni	a) <input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	b) <input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Evita i distrattori presenti nell'ambiente	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Affronta serenamente situazioni o compiti nuovi	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Si rapporta in modo adeguato con gli insegnanti	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Si relaziona in modo positivo con i coetanei	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
È sensibile alle gratificazioni	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Altro					

Legenda:

0 = il bambino non presenta mai quel comportamento

1 = il bambino lo presenta qualche volta

2 = il bambino lo presenta abbastanza spesso

3 = il bambino lo presenta molto spesso

4 = il bambino lo presenta sempre

4.STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELL'APPRENDIMENTO

7. ►STRATEGIE

- Manipolazione
- Imitazione
- Giogo simbolico
- Giochi di ruolo
- Espressione grafico-pittorica
- Espressione verbale
- Comunicazione mimico-gestuale
- Lettura di immagini
- Altro

8. ►STRUMENTI UTILIZZATI

- Materiale di recupero
- Materiale strutturato
- Materiale non strutturato
- Testi con immagini
- Software
- Materiale audio/visivo
- Altro

**9. 5. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE
COMPETENZE FONDAMENTALI**

UNITÀ D'APPRENDIMENTO	OBIETTIVI

10. 6.STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni.

Sarà cura dei docenti:

- tenere conto dei tempi del bambino - incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;

Indicare attività programmate:

<input type="checkbox"/> Attività ludiche
<input type="checkbox"/> Attività manipolative
<input type="checkbox"/> Attività motorie
<input type="checkbox"/> Attività simboliche e imitative
<input type="checkbox"/> Attività senso-percettive
<input type="checkbox"/> Attività di drammatizzazione
<input type="checkbox"/> Attività metalinguistiche
<input type="checkbox"/> Attività di ascolto
<input type="checkbox"/> Attività di verbalizzazione delle esperienze e dei vissuti personali
<input type="checkbox"/> Attività di ordinamento logico-temporale
<input type="checkbox"/> Attività di tutoraggio
<input type="checkbox"/> Attività di laboratorio
<input type="checkbox"/> Attività per piccoli gruppi
<input type="checkbox"/> Attività di carattere culturale, formativo, socializzante
<input type="checkbox"/> Altro

11. 7. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le insegnanti utilizzano come strumento fondamentale di verifica e valutazione l'osservazione in itinere del bambino. Le docenti possono avvalersi di griglie o altri mezzi strutturati per effettuare l'osservazione.

12. 8. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- condivisione delle regole;
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività segue il bambino;
- altro _____

Nota: Specificare le scelte adottate.

Il presente Piano Didattico Personalizzato è stato concordato e redatto da²:

Insegnanti di classe: _____

Dirigente Scolastico: _____

Genitori: _____

Operatori socio – sanitari (se hanno partecipato alla stesura del documento) _____

Referente d'Istituto (se nominato) _____

Tale documento è da considerarsi valido per(vedi guida alla compilazione)

SIRACUSA, _____

² Il PDP deve essere approvato e firmato dalle insegnanti di classe, dagli operatori sanitari (se hanno partecipato alla stesura del documento) e dai genitori.

Istituto Comprensivo "Salvatore Chindemi"

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per alunni non italofoeni
con altri Bisogni Educativi Speciali
(BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

A.S.2021/2022

- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria Primo Grado



DATI ANAGRAFICI E INFORMAZIONI ESSENZIALI DI PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO

➤ INFORMAZIONI GENERALI

COGNOME E NOME ALUNNO/A _____ CLASSE _____ SEZ. _____

Luogo di nascita: _____ data: _____

Anno di arrivo in Italia: _____

Primo anno di scolarizzazione: _____

Lingua d'origine: _____

Eventuale bilinguismo: _____

Iter scolastico:

n° anni di scuola all'estero: _____

n° anni discuola in Italia: _____

➤ INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze) _____

Titoli di studio conseguiti: _____

ha frequentato le scuole in Italia

ha usufruito del sostegno linguistico/mediazione

Lingua straniera studiata oltre l'italiano: _____

Eventuali difficoltà nel processo di integrazione: _____

Composizione del nucleo familiare: _____

Profilo dell'alunno: (Aspetti relazionali, interessi, attitudini...) _____

DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI

INDICARE CON UNA X IL LIVELLO DI CONOSCENZA LINGUISTICA DELLA LINGUA ITALIANA DELL'ALUNNO:

(CONSULTARE L'ALLEGATO 1)

LIVELLO BASE	
LIVELLO AUTONOMO	
LIVELLO PADRONANZA	

(IL LIVELLO PADRONANZA CONSENTE ALLO STUDENTE DI SEGUIRE ADEGUATAMENTE L'ATTIVITÀ DIDATTICA.)

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

<u>OSSERVAZIONI IN CLASSE</u>	SI	NO
<u>COMPETENZE LINGUISTICHE:</u>		
COMPRESIONE ORALE		
• NON COMPRENDE		
• CONOSCE IL SIGNIFICATO DI ALCUNI VOCABOLI		
• COMPRENDE SEMPLICI FRASI RIFERITE A ESPERIENZE QUOTIDIANE		
• COMPRENDE FRASI PIÙ COMPLESSE		
PRODUZIONE ORALE		
• NON COMUNICA		
• UTILIZZA PAROLE-FRASE		
• PRODUCE FRASI MINIME		
• PRODUCE FRASI PIÙ ARTICOLATE		
COMPRESIONE DEL TESTO SCRITTO		
(DA COMPILARSI NEL MOMENTO IN CUI L'ALUNNO CONOSCE I GRAFEMI)		
• LEGGE MA NON COMPRENDE		
• DECODIFICA E COMPRENDE ALCUNI VOCABOLI		
• COMPRENDE SEMPLICI FRASI		
• COMPRENDE FRASI PIÙ ARTICOLATE		
PRODUZIONE DEL TESTO SCRITTO		
(DA COMPILARSI NEL MOMENTO IN CUI L'ALUNNO CONOSCE I GRAFEMI)		
• COPIA MA NON SA PRODURRE		
• SI ESPRIME ATTRAVERSO PAROLE-FRASE		
• PRODUCE FRASI MINIME		
• PRODUCE FRASI PIÙ ARTICOLATE		

NOTA: LA COMPILAZIONE DEL PDP È EFFETTUATA DOPO UN PERIODO DI OSSERVAZIONE DELL'ALLIEVO, ENTRO IL PRIMO TRIMESTRE. IL PDP VIENE DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM, FIRMATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, DAI DOCENTI DELLA CLASSE E DALLA FAMIGLIA.

OSSERVAZIONE DI ULTERIORI ASPETTI

MOTIVAZIONE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	MOLTO ADEGUATA	ADEGUATA	POCO ADEGUATA	NON ADEGUATA
CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE DIFFICOLTÀ	MOLTO ADEGUATA	ADEGUATA	POCO ADEGUATA	NON ADEGUATA
CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI PUNTI DI FORZA	MOLTO ADEGUATA	ADEGUATA	POCO ADEGUATA	NON ADEGUATA
AUTOSTIMA	MOLTO ADEGUATA	ADEGUATA	POCO ADEGUATA	NON ADEGUATA

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA

REGOLARITÀ FREQUENZA SCOLASTICA	MOLTO ADEGUATA	ADEGUATA	POCO ADEGUATA	NON ADEGUATA
ACCETTAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE	MOLTO ADEGUATA	ADEGUATA	POCO ADEGUATA	NON ADEGUATA
RISPETTO DEGLI IMPEGNI	MOLTO ADEGUATA	ADEGUATA	POCO ADEGUATA	NON ADEGUATA
ACCETTAZIONE CONSAPEVOLE DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE DISPENSATIVE	MOLTO ADEGUATA	ADEGUATA	POCO ADEGUATA	NON ADEGUATA
AUTONOMIA NEL LAVORO	MOLTO ADEGUATA	ADEGUATA	POCO ADEGUATA	NON ADEGUATA

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

SOTTOLINEA, IDENTIFICA PAROLE CHIAVE	EFFICACE	DA POTENZIARE
COSTRUISCE SCHEMI, MAPPE O DIAGRAMMI	EFFICACE	DA POTENZIARE
UTILIZZA STRUMENTI INFORMATICI (COMPUTER, TRADUTTORI,...)	EFFICACE	DA POTENZIARE
USA STRATEGIE DI MEMORIZZAZIONE (IMMAGINI, COLORI ...)	EFFICACE	DA POTENZIARE

IL TEAM DEI DOCENTI/ CONSIGLIO DI CLASSE, TENUTO CONTO DELLE DIFFICOLTÀ RILEVATE, PROPONE UN INTERVENTO PERSONALIZZATO NELLE MODALITÀ E NEI TEMPI, ALLO SCOPO DI PERMETTERE ALL'ALUNNO/A DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREFISSATI NELLE SINGOLE DISCIPLINE.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

GLI OBIETTIVI VENGONO INDIVIDUATI IN BASE AL LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DIMOSTRATA DALL'ALUNNO.

DISCIPLINE ED OBIETTIVI DISCIPLINARI (A BREVE E MEDIO TERMINE)
ITALIANO- INGLESE -FRANCESE-ARTE E IMMAGINE-MUSICA-EDUCAZIONE MOTORIA
STORIA-GEOGRAFIA
MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA

INTERVENTI

METODI E MEZZI (PROPOSTE METODOLOGICHE):

INDICARE CON UNA X LE SCELTE SI INTENDONO ATTUARE:

- USO DI TESTI SEMPLIFICATI
- SPIEGAZIONI INDIVIDUALI E INDIVIDUALIZZATE
- INDIVIDUAZIONE DI PAROLE-CHIAVE.
- VERIFICHE FREQUENTI SU SEGMENTI BREVI DEL PROGRAMMA.
- RICORSO A FORME DI RECUPERO IN AMBITO CURRICOLARE CON GRUPPI MISTI.
- USO DI PROVE OGGETTIVE: (VERO-FALSO; SCELTE MULTIPLE; COMPLETAMENTO)
- CORSO DI ITALIANO L2
- ALTRO (SPECIFICARE)

STRUMENTI COMPENSATIVI	SI	N O
TABELLA DEI MESI, TABELLA DELL'ALFABETO E DEI VARI CARATTERI		
TAVOLA PITAGORICA		
TABELLA DELLE MISURE, TABELLE DELLE FORMULE		
CALCOLATRICE		
REGISTRATORE		
CARTINE GEOGRAFICHE E STORICHE		
TABELLE PER RICORDARE (TABELLE DELLA MEMORIA)		
MAPPE CONCETTUALI DI OGNI TIPO		
COMPUTERS CON PROGRAMMI DI VIDEOSCRITTURA CON CORRETTORE ORTOGRAFICO E/O SINTESI VOCALE		

DIZIONARI DI LINGUA STRANIERA DIGITALI DA USARE CON IL PC		
SOFTWARE PER FARE TABELLE, TRADUTTORI		
ORGANIZZAZIONE DI INTERROGAZIONI PROGRAMMATE		
ASSEGNAZIONE DI COMPITI A CASA IN MISURA RIDOTTA		
POSSIBILITÀ D'USO DI TESTI RIDOTTI NON PER CONTENUTO, MA PER QUANTITÀ DI PAGINE		
VERIFICHE PIÙ BREVI, CON IL MEDESIMO LIVELLO DI DIFFICOLTÀ E TEMPI PIÙ LUNGI PER LE PROVE		
ALTRO (SPECIFICARE):		
MISURE DISPENSATIVE		
LETTURA A VOCE ALTA		
SCRITTURA VELOCE SOTTO DETTATURA		
SCRITTURA DI APPUNTI DURANTE LE LEZIONI		
LETTURA DI CONSEGNE		
USO DEL VOCABOLARIO		
STUDIO MNEMONICO DELLE TABELLINE E DELLE CONIUGAZIONI VERBALI		
DISPENSA DALLO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE IN FORMA SCRITTA A CAUSA DELLE DIFFICOLTÀ RAPPRESENTATE DALLA DIFFERENZA TRA SCRITTURA E PRONUNCIA		
ALTRO (SPECIFICARE):		

VERIFICHE

ATTENZIONE AI CONTENUTI PIUTTOSTO CHE ALLA FORMA

INDICARE CON UNA X

- INTERROGAZIONI PROGRAMMATE
- PERSONALIZZAZIONE DELLE PROVE (PARZIALMENTE O COMPLETAMENTE DIFFERENZIATE)
- GLI STRUMENTI NECESSARI USATI ABITUALMENTE DALL'ALUNNO/A (INGRANDIMENTI DI CONSEGNE, COMPUTER E ALTRO)
- RIDUZIONE DI RICHIESTE E/O TEMPI PIÙ LUNGI PER LO SVOLGIMENTO DI COMPITI SCRITTI O PROVE ORALI IN COMPENSAZIONE DI PROVE SCRITTE

ALTRO: _____

TIPOLOGIE DI VERIFICHE QUALI:

- O PROVE OGGETTIVE (VERO-FALSO; SCELTA MULTIPLA);
- O COMPLETAMENTO DI FRASI CON PAROLE INDICATE A FONDO TESTO;
- O ASSOCIAZIONE IMMAGINE/PAROLA, TESTO-IMMAGINE, PER INDIVIDUAZIONE/CORRISPONDENZA; O SEMPLICI DOMANDE CON RISPOSTE APERTE;
- O COMPILAZIONE DI GRIGLIE, SCHEMI, TABELLE;
- O USO DI IMMAGINI PER FACILITARE LA COMPrensIONE;
- O ALTRO _____

CRITERI DI VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA E QUELLA FINALE DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SARÀ COERENTE CON QUANTO DELINEATO NEL PDP E TERRÀ CONTO:

- DEL PDP E DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI INDICATI E RAGGIUNTI

- DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE SEGUITE DALL'ALUNNO
- DELLA MOTIVAZIONE
- DELL' IMPEGNO
- DEI PROGRESSI IN ITALIANO L2
- DEI PROGRESSI NELLE DISCIPLINE
- DELLE POTENZIALITÀ DELL'ALUNNO
- DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- DELLA PREVISIONE DI SVILUPPO LINGUISTICO

MATERIALE UTILIZZATO: _____

STRUTTURE SPAZI: _____

RISORSE UMANE COINVOLTE: _____

MONTE ORE ITALIANO L2 ASSEGNATO:(INDIVIDUALE/COLLETTIVO)_____

LE PARTI COINVOLTE SI IMPEGNANO A RISPETTARE QUANTO CONDIVISO E CONCORDATO, NEL PRESENTE PDP, PER IL SUCCESSO FORMATIVO DELL'ALUNNO.

SI RICORDA CHE IL PDP È UNO STRUMENTO DI LAVORO DINAMICO DA AGGIORNARSI IN ITINERE, DA PARTE DI TUTTI GLI ATTORI.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
COORDINATORE DI CLASSE-SEZIONE/TEAM		

FIRMA DEI GENITORI

_____, Lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATO
PORTFOLIO EUROPEO

LIVELLO BASE	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunicain attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
LIVELLO AUTONOMO	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
LIVELLO PADRONANZA	C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.